

N°71

2 - 2020

MAGAZINE  
**OMMA**

**ASSOCIAZIONE  
OSSERVATORIO  
DEI MESTIERI  
D'ARTE**





## OMA MAGAZINE N. 71

Copertina: PROMETHEUS

Prometheus è il nome scelto per la grafica della copertina da Alessandro Conti Alunno, studente del Corso di Grafica per la comunicazione di IED Firenze. Il corso è coordinato da Luca Parenti. Docenti: Laura Ottina, Basic Design; Marco Innocenti, Tecniche di Presentazione. "L'immagine rimanda al fuoco che nel mito di Prometeo viene donato all'umanità come simbolo di ingegno e progresso. Un fuoco che va tramandato come le competenze dell'artigiano".

Cover: PROMETHEUS

"Prometheus" is the name selected for the cover illustration by Alessandro Conti Alunno, a Graphics for Communication Course student at IED Firenze. The course is coordinated by Luca Parenti. Teachers: Laura Ottina, Basic Design; Marco Innocenti, Presentation Methods. "The image references the Prometheus myth, the fire given to humanity as a symbol of ingenuity and progress. An eternal flame, handed down generation by generation, like artisan skills".

## indice

- 3 Editoriale / Editorial  
Luigi Salvadori, Presidente Fondazione CR Firenze

### ASSOCIAZIONE OMA

- 4 Archivio Foto Locchi. Lo Stile istantaneo  
*The Foto Locchi Archive. The "Snapshot Style"*  
Maria Pilar Lebole
- 6 #ioscelgomadeinitaly per la ripartenza  
*#ioscelgomadeinitaly to jumpstart Artistic Crafts*  
a cura di redazione OMA
- 7 Saskia Art of Shoes, a scuola di scarpe su misura  
*Saskia Art of Shoes, a Bespoke Cobbling School*  
Laura Antonini
- 8 Parole alla Mano con Vittoria Valzania  
*Words Come Easy with Vittoria Valzania* Laura Antonini
- 9 Porcellane e vetri di fine Cinquecento  
*Porcelains and Glass of Late 16th-Century* Silvia Ciappi

### FONDAZIONE LIVORNO

- 10 Il Corallo da Livorno nel mondo / *Corallium rubrum.*  
*Livorno World-Famous Craft Material*  
Stefania Fraddanni

### FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA

- 11 Un'équipe per l'Oratorio / *A Team for the Oratory*  
Andrea Salani

### FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LUCCA

- 12 Tarpac Style: Manufatti "green" e senza tempo  
*Tarpac Style: Timesless and Green Design*  
Anna Benedetto e Chiara Parenti

### FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA

- 13 Manusa: etica, sostenibilità e design  
*Manusa: Ethics, Sustainability and Design*  
Francesca Vannucci

### FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA

- 14 L'Alabastro delle meraviglie / *Martels in Alabaster*  
Cristina Ginesi

### FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI DI SIENA

- 15 Creazioni di un mondo ideale  
*Creations from an Ideal World* Federica Sali

### ARTEX

- 16 Tutti i numeri del bello. Il quadro del settore artistico e tradizionale in Toscana / *All the Numbers of Beauty.*  
*A Picture of Artistic and Traditional Crafts in Tuscany*

### SOCIO ONORARIO OMA / OMA HONORARY MEMBER

- 17 Comune di Firenze  
Cultura e Moda simboli della ripartenza / *Culture and Fashion, Symbols of New Beginnings* Tommaso Sacchi

### FONDAZIONE CON IL SUD

- 18 Made in Carcere: l'artigianato che rigenera  
*Made in Carcere: Regenerative Crafts* Fabrizio Minnella

### FONDAZIONE CARIPLO

- 19 Nella dimora di Giancarlo Maroni, architetto di Gabriele D'Annunzio / *In the Abode of Giancarlo Maroni, Architect to Gabriele D'Annunzio* Maria Laura Galassi

### FONDAZIONE CARIVIT

- 20 Atelier del Vetro / *The Glass Atelier* Silvia Valentini

### FONDAZIONE CR FABRIANO E CUPRAMONTANA

- 21 Fabriano: quando il "saper fare" diventa arte  
*Fabriano: When Knowhow Becomes Art*  
Antonietta Ciculi

### FONDAZIONE CARICAL

- 22 La Maestra della ceramica / *The Ceramics Teacher*  
Rosa Cardillo

### RUBRICHE OMA

- 23 OMAECONOMIA ECONOMYOMA  
a cura di Niccolò Gordini

- 24 OMA PILLOLE NOTEBOOK

- 25 OMA IN CORSO D'OPERA INPROGRESS

- 26 OMA IN PRIMO PIANO NEWS

# editoriale

L'emergenza provocata dal coronavirus ha richiesto degli sforzi, imprevisi e non tutti di facile attuazione, da parte di molte realtà del nostro tessuto economico. Una di queste è la categoria degli artigiani che si è dovuta riconvertire, e in molti casi, aprire al digitale mettendosi in rete per far conoscere il valore della loro produzione.

In molte situazioni Fondazione CR Firenze e OMA avevano già avviato un piano per aiutare questo comparto così prezioso per la nostra città, ad acquisire quelle competenze e quelle professionalità che sono fondamentali per far conoscere a livello internazionale una produzione che tutto il mondo ci invidia.

L'allentamento, che ci auguriamo prosegua, della fase più critica a livello sanitario costringe ora tutti noi ad incrementare questo sforzo intensificando sulla rete quelle occasioni di incontro, di approfondimento e di formazione che fino a qualche tempo fa venivano svolte attraverso i laboratori ed incontri.

Siamo consapevoli delle difficoltà che questa nuova tipologia di lavoro comporta, soprattutto per quelle figure in età ormai non più verde ma che racchiudono saperi e capacità che non hanno uguali. È anche a loro che Fondazione CR Firenze e OMA intendono essere particolarmente vicini promuovendo tutte quelle azioni necessarie perché non vengano perse competenze e conoscenze che fanno parte del DNA della nostra città e che la rendono unica al mondo.

Luigi Salvadori

Presidente Fondazione CR Firenze

*The coronavirus emergency has demanded responses, all urgent, not all of which easy to put in place, by many of the entities making up our economic fabric. Not least among these are the artisans who have had to convert their activities and in many cases open their doors to digital technologies to "go online" as the only way of making the value of their products known to the public.*

*Even before the emergency, Fondazione CR Firenze and OMA never stinted on initiatives to help this sector, so precious and so essential for our city, to acquire the specific skills and levels of professionalism which have recently become essential to winning international recognition for products that are the envy of the world.*

*Easing of the most critical phase at the healthcare level – which we hope will continue smoothly – has pushed us all to boost our efforts in this direction and to increase the number and scope of online occasions for meeting, sharing information and learning just as we did until not so long ago at the workshops and in person.*

*We are aware of the difficulties inherent in this new working mode, above all for those crafts-masters who are now getting on in years but who are still the keepers of unparalleled stores of knowhow and knowledge. Fondazione CR Firenze and OMA intend to remain particularly close to these artisans in this difficult time, and to promote all the actions needed to ensure that we do not lose that wealth of expertise and crafts savvy that is part of the genetic makeup of our city: a heritage that makes it unique in the world.*

Luigi Salvadori

President, Fondazione CR Firenze

# Archivio Foto Locchi. Lo stile istantaneo

## The Foto Locchi Archive. The "Snapshot Style"

di Maria Pilar Lebole

**Q**uella di Foto Locchi a Firenze è una storia di immagini che ha origine nel 1924, quando il fotografo paesaggista Tullio Locchi fondò il suo studio nel cuore della città, precisamente nell'allora Pia-

zetta di San Marco, in via dei Servi, una delle più antiche e caratteristiche vie della città. L'efficacia del suo metodo di archiviazione la sottolinea oggi, con grande orgoglio e competenza, chi ha saputo valorizzare questo grande patrimonio. È Erika Ghilardi al timone dell'impresa familiare a parlarci dell'unicità del

metodo d'archiviazione ideato da Silvano Corcos, il reperimento di uno specifico negativo è immediato. E così affiorano particolari di vita fiorentina di incredibile ricchezza, istanti inediti di argomento vario. Oltre venti fotografi hanno lavora-



za Vittorio, oggi piazza Repubblica. Uno studio, la "bottega di arte e tecnica fotografica", che solo dieci anni più tardi, nel 1934, grazie all'intuizione dell'erede Silvano Corcos è evoluto in archivio conservando la memoria storica di un'intera società. A lui si deve l'originale organizzazione del primo corpo di scatti, un patrimonio che oggi conta oltre cinque milioni di immagini capaci di restituire la vita, i costumi e le con-

tesoro che rende Foto Locchi un immenso patrimonio di arte e cultura, e che rivela il segreto della straordinaria completezza del suo archivio. "I moderni sistemi di software hanno perfettamente sposato la logica e l'intuito dell'ideatore dell'archivio che, usando il codice alfanumerico progressivo, ha consentito di reperire velocemente le immagini anche senza i più recenti database". Ancora oggi, grazie al lungimirante

to incessantemente a partire dal 1924 traducendo scatti fotografici in veri e propri capolavori che hanno conferito un ulteriore valore alla comunità fiorentina contemporanea. Ogni scatto racconta l'Italia e Firenze nell'intimo. "Il nostro repertorio", sottolinea Erika Ghilardi, "ha favorito negli anni prestigiose collaborazioni nazionali ed internazionali per la realizzazione di mostre, volumi, eventi, arredi di alberghi,

teatri, negozi e abitazioni private. Si rivolgono a noi musei, aziende, case editrici, enti pubblici e privati che desiderano documentare il passato attraverso materiale iconografico di valore storico ed artistico". Nel momento di maggior successo di Foto Locchi, la ditta arrivò a contare trenta fotografi, tra dipendenti e collaboratori. Allora il mestiere si tramandava dal più anziano al più giovane, dal maestro all'allievo di bottega che imparava un vero e proprio stile: era in effetti fotogiornalismo, con lo stile istantaneo, pulito e semplice e la composizione fotografica ineccepibile e al contempo personalizzata e creativa. Gli operatori erano chiamati a scattare durante gli avvenimenti istituzionali e le cerimonie, ed era proprio nei momenti meno istituzionali e più intimi e privati che il fotografo si concedeva scatti di vita comune, soggetti lontani dalla posa ritratti in atteggiamenti spontanei che hanno reso insostituibile lo stile Foto Locchi. Così assieme alle immortali immagini di costume e moda con le sfilate in Sala Bianca di Palazzo Pitti, dove con Giovanni Battista Giorgini nasceva la moda italiana vanto del made in Italy, accanto ai ritratti dei divi hollywoodiani in tour a Firenze, l'Archivio mostra scene di artigiani intenti al lavoro di bottega, venditori ambulanti e persone comuni a passeggio durante avvenimenti cittadini raccontati da una fotocro-

naca ricca di particolari e dettagli che i fiorentini amavano rivedere nelle bacheche delle vetrine di Piazza Repubblica. Foto Locchi oltre alle stelle del cinema, arte e spettacolo, racchiude un repertorio storico di grande valore per gli scatti di vita durante l'alluvione di Firenze del '66 e il repertorio della Nazionale Italiana e della Fiorentina acquisito con l'Archivio Italfotografie, che conta oltre 500.000 immagini. Prima di salutarci, Erika tiene a mostrarmi le foto degli apparati effimeri che nel 1938 abbellirono il centro di Firenze, ordinati da Mussolini per costruire la poderosa macchina propagandistica dei festeggiamenti per l'arrivo di Hitler. Dal 1985 l'Archivio storico Foto Locchi è posto sotto la tutela del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MiBAC), e considerato per il suo alto valore storico ed artistico uno tra i più importanti a livello internazionale.

*The history of Florence's Foto Locchi is a story of images that began in 1924, when landscape photographer Tullio Locchi established his studio in the heart of the city in what was then Piazza Vittorio, now Piazza della Repubblica. Only ten years later, in 1934, thanks to the acumen of Locchi's heir Silvano Corcos, the 'workshop of art and photographic technique' had evolved into an archive conserving the historical memory of an entire society. To Corcos we owe the original organisation*

*of the first corpus of shots, which has since become a universe of more than five million images of the life, costumes and customs of an era. Today's torchbearer, who with pride and skill continues to valorise the Locchi legacy, has nothing but praise for the efficacy of that original archiving method. She is Erika Gherardi, now at the helm of the family company, and she spoke with us about the uniqueness of Foto Locchi's immense cultural and artistic inheritance and the secret of the extraordinary completeness of its archive.*

■ 1936. Operai sul tetto per l'inizio dei lavori di decostruzione nella zona di Santa Croce.

© Archivio Foto Locchi Firenze

1936. Labourers on a roof begin demolition in Florence's Santa Croce neighbourhood

## INFO

### FOTO LOCCHI

Via del Corso, 21r

50122 Firenze

Tel. 055 213743

info@fotolocchi.it

www.fotolocchi.it

# #ioscelgomadeinitaly per la ripartenza

## #ioscelgomadeinitaly to jumpstart Artistic Crafts

a cura di redazione OMA

**U**n progetto per rilanciare nella fase 2 l'alto artigianato italiano a partire dai volti dei suoi protagonisti. Così il portale Italia su misura, una delle più autorevoli vetrine per la diffusione delle eccellenze made in Italy, ha lanciato l'utilizzo social dell'hashtag #ioscelgomadeinitaly. Attraverso una campagna social di ritratti di artigiani promuove un vero e proprio movimento per sollecitare la creazione di un futuro che torni a rispettare i ritmi dell'uomo e del Pianeta. Artefici dell'iniziativa assieme ad Associazione OMA - Osservatorio dei Mestieri d'Arte e Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte, le due istituzioni impegnate nella cultura e promozione dell'alto artigianato italiano, anche Gruppo Editoriale. Il progetto invita dunque gli amanti del bello a riflettere sull'importanza della qualità del fatto a mano, condividendo i contenuti della campagna sui propri canali social oppure pubblicando post che abbiano lo stesso spirito e rilancino l'hashtag #ioscelgomadeinitaly. "Il comparto dell'artigianato artistico

ha subito un durissimo colpo a causa delle necessarie misure di contenimento del virus", afferma Luciano Barsotti, presidente dell'Associazione OMA. "Allentata l'emergenza sanitaria, abbiamo tutti la responsabilità di sostenere la grandezza del nostro made in Italy. Mai come in questo momento è fondamentale che il sapere fare italiano venga sposato prima di tutto dagli italiani. Invito allora a scegliere e comprare made in Italy e orgogliosamente condividere questo messaggio per l'acquisto consapevole e di qualità". "L'artigianalità contribuisce alla creazione della bellezza tanto quanto il genio. Ma fa molto meno rumore: e rischia di passare inosservata", osserva Franco Cologni, presidente della Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte. "La mano che realizza con cura e consapevolezza va celebrata e valorizzata: perché solo il tocco umano può apportare all'oggetto quel colpo d'ala che lo innalza al di sopra delle produzioni di massa. Queste mani, queste menti, queste passioni vanno

comunicate e sostenute: per quanto forti siano gli attacchi subiti dal nostro miglior made in Italy, rappresentato dagli artigiani, il loro talento è più resistente e più resiliente. E grazie all'aiuto di tutti, saprà ancora



plasmare le forme della bellezza del futuro".

*A project for putting artistic crafts back on track during Italy's Phase 2, beginning with the faces of its leading figures. The Italia su Misura portal, one of the most authoritative showcases for diffusion of Made in Italy excellences, has launched the #ioscelgomadeinitaly project, a social media campaign centring on portraits of artisans. The aim is to promote a movement for creating a future aligned with the natural rhythms of man and our planet. The prime artificers of the initiative are Associazione OMA - Osservatorio dei Mestieri d'Arte, and Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte, two institutions committed to furthering the culture of Italian artistic crafts and to promoting the sector, together with Gruppo Editoriale.*

■ Antonio Liverano, sarto, Firenze; Marta Ferri, sarta, Milano. Foto di Dario Garofalo  
Antonio Liverano, tailor. Florence.  
Marta Ferri, tailor. Milan.  
Photo: Dario Garofalo



# Saskia Art of Shoes, a scuola di scarpe su misura

## Saskia Art of Shoes, a Bespoke Cobbling School

di Laura Antonini

**D**a quando è arrivata in Italia quindici anni fa, Saskia Wittmer, tedesca di nascita, ha dato corpo alla sua passione di artigiana. Nel suo laboratorio in Via Santa Lucia, a Firenze, realizza incredibili scarpe su misura. Calzature uniche riconoscibili per l'eccellente manifattura e uno stile sobrio ed elegante. Un'attività quella di Saskia cresciuta negli anni e apprezzata da una clientela internazionale ed esigente, adesso pronta ad una nuova sfida. "Da tanti anni", racconta l'artigiana, "ho avuto l'idea di insegnare la mia arte, ma non ho mai trovato il momento giusto, lo spazio adeguato e l'occasione per partire. Un anno fa le tre variabili si sono incontrate e ho concretizzato per la prima volta la reale possibilità di dare vita al mio *Saskia Art of Shoes*".

**Non proprio una scuola, lo spazio che si trova al civico 105 rosso di Via Palazzuolo a Firenze.**

**Ci racconti di cosa si tratta?**

Saskia Art of Shoes vuole essere un luogo dove poter dare seguito alle tante richieste di quanti desiderano imparare a fare le scarpe a mano. Ho così interpretato questa esigenza ed individuato l'opportunità di gestire un luogo didattico dove si potesse prima di tutto approfondire la consapevolezza e quindi la tecnica del fare una scarpa a mano.

**Chi vuole fare i tuoi corsi?**

Persone di tutte le età. L'idea è di avviare corsi molto piccoli, dai 4 ai 6 allievi. Ma prevedo anche "one to one". Una scelta che cerca di essere in con-

trotendenza rispetto a quanto viene fatto da altre scuole dove il numero è di gran lunga superiore.

**Come si svolge il corso?**

Il corso che offro dura 3 mesi. È un corso intenso di 6 ore al giorno per 5 giorni la settimana. Si impara a fare una ballerina e quindi si impara come a realizzare una scarpa cucita a mano. Insegno tutto il processo, dalla modelliera a come si taglia la pelle a come si cuce la tomaia. Anche le differenze dei tipi di materia, ovvero di pellame, sono al centro della lezione. Infine il workshop è legato alla città in cui mi trovo: Firenze. Una dimensione unica perché ancora abbiamo tante strade storiche legate al saper fare e tante botteghe dedicate proprio al lavoro della pelle.

*Since she arrived in Italy fifteen years ago, Saskia Wittmer has given free rein to her passion, hand-crafting incredible made-to-measure shoes at her workshop in Via Santa Lucia in the historic centre of Florence. Her reputation has grown over the years and her footwear is now known and avidly sought after by a demanding international clientele. But now she's ready for a new challenge. "For many years", the craftswoman tells us, "I had intended to begin teaching my art - but I never found the right moment, the right space or the right occasion to start. A year ago, these three stars collided to give me my first real opportunity to launch Saskia Art of Shoes".*



### INFO

**SASKIA ART OF SHOES**  
Via Palazzuolo, 105r  
50123 Firenze

# Parole alla Mano con Vittoria Valzania

## Words Come Easy with Vittoria Valzania

di Laura Antonini

**L'**amore per il tessuto e per il cucito, una passione coltivata sin dall'infanzia e trasformata in lavoro. È la storia della giovane artigiana del network OMA 20>40 Vittoria Valzania, protagonista della rubrica "Parole alla mano". Classe 1978, studi classici e laurea in Cultura e stilismo della moda, Vittoria ha seguito il Corso per restauro tessile di Palazzo Spinelli a Firenze e il Corso di sartoria dell'Accademia della Scala a Milano. "Una delle più belle esperienze della mia vita", ci racconta. "Da quel momento non mi sono più fermata. Per sette anni ho lavorato con Gabriella Pescucci per il cinema, e Silvia Aymonino, Giovanna Buzzi e Pierluigi Pizzi per il teatro. Sono stata anche assistente del tagliatore Claudio D'Avanzo, che considero il mio maestro, e collaborato con e presso diverse sartorie come Tirelli, LowCostume, Pieroni". Nel 2011 il rientro a Firenze e l'apertura del suo laboratorio Madame Flo, dove realizza costumi storici. Una particolarità che le è valsa la collaborazione con il Comune di Firenze per la manutenzione e la realizzazione degli abiti utilizzati dai figuranti del Corteo Storico Fiorentino e dai calcianti del Calcio Storico.

**Tra le prossime attività c'è quella ideata da NOTA, che ti ha scelta come docente per un corso di sartoria volto da un lato al recupero dell'abito originale del Corteo Storico Fiorentino (già raffigurato da Tiziano nel celebre dipinto *La Bella*) dall'altro alla creazione di un abito nuovo, destinato alle uscite pubbliche del corteo. Ci racconti il valore di questa operazione?**

Il mondo della rievocazione è molto

particolare e sono tanti gli aspetti da tenere presenti in un corso come questo, incentrato su un abito che dà spazio anche alla simbologia, considerato il legame con l'opera di Tiziano. Nel momento in cui abbiamo studiato il format per la parte



di ricostruzione dell'abito ci siamo concentrati più sull'aspetto della funzionalità che su quello filologico. Il lavoro sull'abito collega le radici storiche di Firenze all'oggi, grazie alle sfilate pubbliche del corteo. L'esigenza è quella di garantire ai figuranti la riconoscibilità della propria figura e allo stesso tempo un indosso pratico a muoversi.

**Come hai impostato il corso?**

Il corso avrà due focus. Da una parte gli studenti lavoreranno sull'abito nelle sue diverse parti: la gonna, il corsetto, le maniche e la fodera. I ricami sono eseguiti a macchina. Saranno abbinati momenti pratici e manuali ad una serie di interventi teorici. Di questo aspetto si occuperà Anna Ro-

driguez, esperta d'arte e professionista del team di Madame Flo.

**Un consiglio a chi vuole fare il tuo lavoro.**

Essere aperti all'ascolto e umili. Perché si può imparare da tutti, sia da una committenza blasonata che dal semplice cliente della propria bottega. **Come si lavora a Spazio NOTA? E che valore aggiunto ha per te questo spazio?**

Spazio NOTA è un *unicum* a Firenze. Inserito in un quartiere dove ancora oggi si è immersi in una dimensione autentica di artigianato.

*A love for fabrics and sewing, a passion cultivated since childhood and transformed into an occupation. This is the story of young OMA 20>40 artisan Vittoria Valzania, here with us at "Words Come Easy". Last March, Spazio NOTA selected Vittoria to teach its new sewing course. One of the aims was to recover an original gown, replicating the one painted by Titian in his famous Portrait of a Lady - or La Bella, used in the Historic Procession of the Republic of Florence; another, to create a new garment for the pageant's public appearances. In the interview, Vittoria speaks about the outcome of this experience.*

■ Vittoria Valzania





# Porcellane e vetri di fine Cinquecento

## Porcelains and Glass of Late 16th-Century

di Silvia Ciappi

**N**el grande dipinto che illustra il frugale convito dell'*Ultima Cena*, Plautilla Nelli, monaca "pictora" del Convento Domenicano di Santa Caterina a Firenze, ha raffigurato preziosi utensili di porcellana e manufatti di vetro, allineati in primo piano sulla tavola. La tela, dipinta nell'ultimo quarto del XVI secolo, conservata nel Museo di Santa Maria Novella e restaurata con il contributo finanziario di Advancing Women Artists (AWA), ha riportato all'originale bellezza tre bacili in porcellana, decorati con elementi vegetali e corolle di fiori di loto, che contengono l'agnello e le verdure quaresimali, tradizionali cibi della mensa evangelica. Erano manufatti di pregio riconducibili all'arte cinese del XV secolo, apprezzata per quell'ignoto impasto ceramico, e oggetto di un collezionismo raffinato, attratto – come fu anche per Lorenzo il Magnifico – dall'"esotico" lusso. I vetri, rappresentati da bottiglie, semplici bicchieri, calici con pareti lisce o più elaborati modelli con coppa costolata, sono puntuali testimonianze dei modelli realizzati nel tardo Cinquecento dalle fornaci fiorentine, destinati ad acquirenti di diverso ceto. L'apparente diversità tipologica intendeva, infatti, porre in risalto la profondità religiosa del rito eucaristico che coinvolgeva fedeli di varia estrazione sociale che utilizzavano, secondo le loro consuetudini quotidiane, o modesti bicchieri o calici di rara raffinatezza. Tutti quei re-



cipienti erano destinati a contenere il vino, alimento energetico e vitale unito al pane che, in quel particolare contesto, divenivano emblemi sacri.

*The Basilica of Santa Maria Novella is host to the large Last Supper painted in the late 16th century by Plautilla Nelli, a nun of the Dominican Convent of Saint Catherine in Florence. Restored thanks in part to funding by Advancing Women Artists (AWA), the work is now on permanent display in the Museo di Santa Maria Novella. The table is set with porcelain serving bowls and with elaborate glass goblets as well as simple drinking cups and bottles; that is, precious objects and others in use by people of all classes, symbols of the Eucharistic table that welcomed the faithful with no heed to social extraction.*

■ Plautilla Nelli, *Ultima Cena*. Firenze, Museo di Santa Maria Novella, particolari degli utensili di porcellana e di vetro (da *Visible. Plautilla Nelli e la sua Ultima Cena restaurata*, a cura di Linda Falcone, Prato 2019, foto © Rabatti & Domingie, Firenze)

*Plautilla Nelli, Last Supper. Florence, Museum of Santa Maria Novella. Details of the porcelain serving dishes and the glassware*



# Il Corallo da Livorno nel mondo

## Corallium rubrum. Livorno World-Famous Craft Material

di Stefania Fraddanni

**L**ivorno e il corallo hanno in comune una storia che risale a tanto tempo fa. Nel mar Tirreno si pescava questa specie animale sui banchi delle isole del Giglio e dell'Elba, nel 1400, prima ancora che Livorno nascesse, quando ancora era un piccolo borgo di pescatori e la Repubblica pisana era già considerata la capitale commerciale della Toscana per il corallo.

Il corallo è stato protagonista di una bella mostra allestita al Museo della Città di Livorno dal 21 gennaio al 16 febbraio 2020 curata da Ottavio Lazzara con la collaborazione di Mariateresa Talarico.

Promossa da Fondazione Livorno, Comune di Livorno e Rotary Club Livorno con il patrocinio della Regione Toscana e di OMA e organizzata da Fondazione Livorno - Arte e Cultura, la mostra ha ricostruito la storia della pesca, della lavorazione e del commercio del corallo a Livorno. Una storia antica, di cultura e identità, che ha contribuito a far conoscere la città nel mondo. *Il corallo all'epoca di Modigliani* ha fatto pendant con l'altra importante mostra dedicata al più grande artista livornese, nei locali adiacenti del Museo della Città, per il centenario della morte. Amedeo Modigliani, infatti, ha spesso guarnito i suoi ritratti o i suoi corpi nudi con gioielli di corallo. Nella copertina del catalogo della mostra sul corallo, Madeleine Verdou (o Verdon), la *Donna con la*

*collana rossa*, esibisce la sua collana e il suo bracciale di corallo. Anche l'algerina Almaïsa distesa sul divano ed altri nudi femminili, seduti o sdraiati, dipinti da Modigliani nella sua breve ma intensa esperienza artistica, indossavano gioielli di corallo. Da sempre esiste la convinzione che il corallo possieda qualità apotropaiche, magiche e simboliche: per questo motivo la collana di corallo è sempre stata un monile indispensabile nei corredi delle giovani spose di qualunque ceto sociale e il primo gioiello regalato ai neonati, come braccialettino, collanina, o pendaglio da attaccare alle culle. Nella mostra la lavorazione del corallo è emersa in tutto il suo fascino. Il *corallium rubrum* (corallo rosso del Mediterraneo) ha sempre avuto un grande successo, e le manifatture livornesi che operarono ininterrottamente per più di trecento anni, fino al 1959 (quando chiuse la storica azienda dei Lazzara di Villa Maria, in via Calzabigi che aveva impegnato quasi 1000 operai, ma soprattutto corallaie, nelle succursali dell'opificio), sono diventate famose in tutto il mondo per la loro particolare lavorazione a botticelle sfaccettate.

*From 21 January to 16 February 2020, at the Museo della Città di Livorno, red coral starred at a striking exhibition entitled Il corallo all'epoca di Modigliani, curated by Ottavio Lazzara with the collaboration of Mariateresa Talarico. Promoted by Fondazione Livorno, the*



*City of Livorno and the Rotary Club Livorno, under the patronage of the Region of Tuscany and OMA and organised by Fondazione Livorno - Arte e Cultura, the exhibition reconstructed the history of coral fishing, carving and commerce in Livorno.*

■ Collana in oro e cammei in corallo fine '800

*Late 19th-century gold necklace with coral cameos*

### INFO

**CATALOGO DELLA MOSTRA**  
*Il corallo all'epoca di Modigliani. Lavorazione e commercio del corallo livornese nel Novecento*  
a cura di Ottavio Lazzara, 2020

# Un'équipe per l'Oratorio

## A Team for the Oratory

di Andrea Salani

**P**er restaurare uno scrigno prezioso ci vuole un oraf. Ma quando lo scrigno è composto da pareti, affreschi, arredi lignei, decorazioni a stucco ed elementi lapidei, le maestranze necessarie sono assai più numerose e si attiva un percorso virtuoso in cui tanti saperi artigiani convergono verso il comune obiettivo di restituire alla collettività un gioiello di arte a architettura.

L'Oratorio degli Angeli Custodi è un tesoro nascosto nel Centro storico di Lucca, dove un anonimo ingresso introduce ad uno splendido ambiente seicentesco ideato dall'architetto Vincenzo Paoli e completamente decorato. Sono state ben sedici, tra aziende e artigiani, le ditte coinvolte dalla Fondazione CRL nel cantiere, tra cui molti professionisti del restauro, principalmente impegnati nel recupero dell'immensa superficie affrescata nel '700 da Giovan Domenico Lombardi e dei nove dipinti che completano l'insieme.

Non solo restauri pittorici, abilmente compiuti da Carolina Cannizzaro, Chiara Spataro, Lorenzo Lanciani e dal gruppo "Lo Studiolo", ma tanti interventi sulle superfici lapidee, eseguiti da Maria Assunta Sebeti, e lignee, condotti da Giuliano Dalle Monache ed Enrico Modena, fino al ripristino dell'organo portato a termine dal "maestro" Glauco Ghilardi.

*The Oratorio degli Angeli Custodi is a treasure hidden in the centre of Lucca*



*behind a nondescript door: a splendid 17th-century space designed by architect Vincenzo Paoli and decorated on its every surface. A total of sixteen companies and single artisans, many of whom restoration professionals, were called in by Fondazione CRL to participate in the effort to save the*

*decoration – principally the immense frescoed surface painted in the 1700s by Giovan Domenico Lombardi and the nine paintings that complete the ornamentation of the oratory walls.*

■ Oratorio degli Angeli Custodi, Lucca

# Tarpac Style: Manufatti "green" e senza tempo

## Tarpac Style: Timesless and Green Design

di Anna Benedetto e Chiara Parenti

**A**rredi e manufatti unici secondo l'arte delle antiche botteghe toscane del 1400. È questa la firma di Tarpac Style, storica azienda lucchese che, con la scelta di una materia prima naturale a chilometro zero e il rispetto dei valori artigianali e la loro conservazione nel futuro, oggi offre al mercato prodotti dal design unico completamente made in Tuscany. La storia dell'azienda affonda le sue radici nel 1953, quando Tarcisio Pacini iniziò a produrre mobili classici. Per far fronte poi all'avvento dell'industrializzazione, ebbe l'intuizione di differenziarsi e proporre manufatti che andavano oltre le "mode" e acquistavano sempre più valore nel tempo.

"Nel 2020", spiega il figlio Daniele Pacini che oggi è a capo dell'azienda, "Tarpac Style è un brand che offre al mercato non solo prodotti unici e senza tempo ma anche la realizzazione di progetti esclusivi storici, classici e contemporanei, grazie alla collaborazione con architetti e designer. Uno stile ancora legato alla storia del territorio e ai suoi valori, ispirato all'epoca medievale toscana, apprezzato in particolare da una clientela straniera che, comprando casa qui, desidera arreararla e personalizzarla con arredi esclusivi e su misura".

"Nel rispetto della natura e dell'ambiente, in perfetta controtendenza con un mercato industrializzato basato sui prodotti *usa e getta*", conclude Pacini, "Tarpac Style realizza



dei mobili e degli arredi capaci di invecchiare insieme all'uomo e magari passare di generazione in generazione, consentendo alla natura di sviluppare di nuovo ogni tronco che ci ha nobilmente donato".

*Furnishings and one-of-a-kind complements as envisioned by the art of the Tuscan workshops of the 1400s. This is the signature of Tarpac Style, a historic company in Lucca that with a natural, zero-kilometre raw material and in full respect of traditional artisan values – and an eye to conserving both for the future – makes and markets products with unique design content, Made in Tuscany from start to finish.*

*The company's history dates to 1953, when Tarcisio Pacini began manufac-*

*turing classical furniture. Faced with advancing industrialisation, Pacini decided to branch out and to propose products that shied away from "passing fancies" – and still do, only increasing in value as time goes by.*

### INFO

#### TARPAC STYLE

Via Stipeti, 29  
55012 Capannori (LU)  
info@tarpacstyle.it  
www.tarpacstyle.it

#### SHOWROOM

Via di Mezzo, 22  
55051 Barga (LU)

# Manusa: etica, sostenibilità e design

## Manusa: Ethics, Sustainability and Design

di Francesca Vannucci

**N**ata nel 2012 dal desiderio di coniugare il recupero dell'artigianato tessile con valori etici e sociali, Manusa – parola che in sanscrito significa “essere umano” – fonda il proprio progetto imprenditoriale sul concetto di *circular economy*. La sua filosofia, infatti, si basa su una visione della moda sostenibile ma ricercata e di qualità, per dare valore tanto al design quanto all'aspetto sociale della produzione artigianale. Attraverso l'impiego di tecniche tessili tipiche del territorio (come il lavoro ai ferri e all'uncinetto, il ricamo e il rammendo) e il recupero di materiali di scarto e di capi usati, Manusa crea prodotti originali dal design innovativo e contemporaneo, puntando sul coinvolgimento di esperti artigiani, sviluppando una costante ricerca creativa e di qualità, e raccontando al tempo stesso percorsi di riscatto sociale. Molti di loro, infatti, appartengono a categorie svantaggiate, nella maggior parte donne e migranti. I valori alla base delle attività di Manusa sposano perfettamente lo spirito della mostra fotografica di Sebastião Salgado *Exodus. In cammino sulle strade delle migrazioni* allestita in Palazzo Buontalenti, sede espositiva di Fondazione Pistoia Musei, fino al 26 luglio 2020. Qui si possono acquistare gli oggetti della collezione “People”, tra cui pochette, borse e maglieria, prodotti di design che hanno raggiunto negli ultimi anni mercati nazionali e internazionali.

*Born in 2012 from a desire to unite recovery of artisan textile production and ethical and social values, Manusa – the name comes from a Sanskrit word meaning “human being” – founded its entrepreneurial project on the concept of the circular economy. And the values underlying every Manusa activity mesh perfectly with the spirit of the photographic exhibition by Sebastião Salgado entitled Exodus. In cammino sulle strade delle migrazioni, on at the Palazzo Buontalenti, the Fondazione Pistoia Musei exhibition hub, until 26 July 2020. Visitors to the exhibition can purchase objects from the “People”*

*collection, including pochettes, bags, knitwear: design products which have debuted on national and international markets in recent years.*

### INFO

#### MANUSA COOPERATIVA SOCIALE

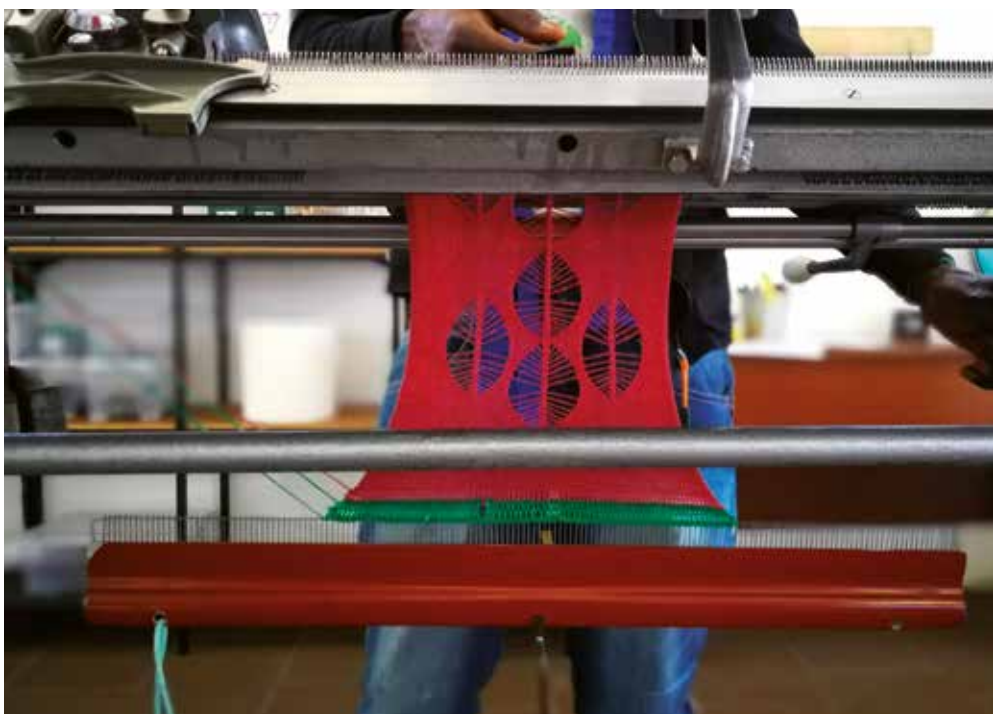
Viale P. G. Antonelli, 307

51100 Pistoia

Tel. 371 3642322

manusacoop@gmail.com

www.manusa.eu



# L'Alabastro delle meraviglie

## Marvels in Alabaster

di Cristina Ginesi



Come le più belle Wunderkammer o camere delle meraviglie dei secoli passati, la Galleria Leonardo Alabastrici Storici di Anna Rosa Bessi Giglioli è uno scrigno che racchiude tesori straordinari, opere di morbida e opalescente pietra alabastrina che hanno segnato la storia di Volterra. Sopra le mensole lungo il bozzato delle pareti, sfilano ballerine, dee, sante, uomini illustri, eroine, cavalli e animali del bosco, ma anche vasi, fioriere, reggilibri e lampade. Sono centinaia, tra busti, figure minute o di dimensioni più grandi, i manufatti che appartengono alla collezione di una delle più importanti ditte di alabastro della città, la Ditta Bessi. Il Cav. Giuseppe Bessi, dirigente e professore per tutta la sua vita alla Scuola d'arte cittadina, fonda la ditta nel 1857, e tra alti e bassi i figli, dopo la sua morte

nel 1922, continuano l'attività fino agli anni novanta. Con la sua parte di eredità, Rosa Bessi decide di realizzare la galleria, scongiurando la dispersione del patrimonio che comprende anche una notevole gipsoteca di oltre 160 gessi e una particolare collezione di circa 50 scacchiere in alabastro, tutte diverse per forma e tipologia di pietra, create dagli anni Cinquanta in poi.

*Like the most beautiful Wunderkammer, or chamber of marvels of centuries past, Galleria Leonardo Alabastrici Storici di Anna Rosa Bessi Giglioli contains extraordinary treasures, works of softly gleaming, opalescent alabaster stone, a material that wrote many chapters in the history of Volterra. The objects belong to the collection of one of the city's foremost alabaster companies, Ditta Bessi, founded in 1857*

*by Cav. Giuseppe Bessi and managed by his descendants through the 1990s. The collection also includes a notable gallery of plaster casts, more than 160 in number, and about 50 alabaster chessboards.*

### INFO

#### GALLERIA LEONARDO ALABASTRICI STORICI DI ANNA BESSI GIGLIOLI

Via San Lino, 101

56048 Volterra (PI)

Visita solo su prenotazione

(Tel. 0588 88753)

■ Parte della collezione *Galleria Leonardo Alabastrici Storici* di Anna Rosa Bessi Giglioli. Foto di Cristiano Sabelli  
Part of the *Galleria Leonardo* collection.  
Photo: Cristiano Sabelli

# Crezioni di un mondo ideale

## Creations from an Ideal World

di Federica Sali

**N**ei pressi dell'Arco di San Maurizio (o Samoreci per i senesi) che, storicamente e geograficamente, collega la città con l'antica via verso Roma, la stilista e costumista senese Silvia Costa ha dato vita al suo personale e ideale mondo antico. Dalla sua passione per la letteratura classica deriva, infatti, il nome del suo atelier, "Arcadia", uno spazio in cui le clienti possono sentirsi circondate dalla ricerca costante del bello che appaga i sensi e l'anima. Silvia eredita dai genitori un gusto estetico raffinato e compie i suoi studi all'Accademia delle Belle Arti di Bologna. Ma è l'esperienza che vive da Gucci a Novara, grazie a un tirocinio, che le cambia la vita professionale. Qui entra in contatto con il reparto modellistica delle grandi griffe (Balenciaga e Alexander McQueen) e sviluppa un forte approccio artigianale, abbinato alla logica produttiva della confezione. Affina poi la sua preparazione diventando figurinista, modellista e stilista.

Torna a Siena per aprire il suo personale atelier, un luogo dove può esprimere e sviluppare il suo stile e le sue creazioni, che non si conformano ai dettami della moda commerciale e delle proposte stagionali. Uno stile che lei stessa ama definire proromantico, con tagli e volumi a metà fra il neo-classicismo e un primo periodo romantico. In ogni suo pezzo inserisce un riferimento più o meno velato alla storia del costume, dettagli delicati e scelte cromatiche armoniose.



Per Silvia gli abiti sono una forma di comunicazione potente e ci confida che le sue clienti desiderano e ricercano attraverso le sue creazioni una narrazione del proprio io.

*Historically and geographically speaking, the Arch of San Maurizio (or "Samoreci" for Siena's inhabitants) links the city to the ancient road for Rome – and stylist and costumer Silvia Costa has created her own ideal ancient world nearby. Her passion for ancient literature inspired the name of her atelier, Arcadia, a space where her customers feel they are surrounded by a constant search for beauty that soothes the senses and the soul. A space where Silvia freely expresses and develops her*

*style and her creations, independently of any commercial fashion tenets and seasonal proposals. She defines her style as "proto-romantic"; that is, with lines and volumes halfway between the neoclassical and early Romanticism. In each of her creations, delicate details and harmonious colour matches call up a more or less veiled reference to the history of costume.*

### INFO

**ATELIER ARCADIA DESIGN'N'**  
**TAILORING**  
 Via Pantaneto, 166  
 53100 Siena  
[atelier.arcadiadesign@gmail.com](mailto:atelier.arcadiadesign@gmail.com)  
[atelier-arcadia.business.site](http://atelier-arcadia.business.site)

# TUTTI I NUMERI DEL BELLO

## IL QUADRO DEL SETTORE ARTISTICO E TRADIZIONALE IN TOSCANA

### ALL THE NUMBERS OF BEAUTY. A PICTURE OF ARTISTIC AND TRADITIONAL CRAFTS IN TUSCANY

**P**iù di 20.000 aziende, per un totale di 107.000 addetti suddivisi in 13 differenti settori produttivi; tra queste 13.000 micro imprese, il 64% del totale, che assorbono fino a 3 addetti; 5.900 imprese, pari al 30%, con un numero di addetti dai 4 ai 15; le restanti 1.300, pari al 6%, con più di 15 addetti. Sono questi, in sintesi, i numeri del settore artistico e tradizionale toscano che emergono da una ricerca Artex/IRPET realizzata nel 2017; numeri che, al di là delle statistiche, nascondono un universo ricco e variegato, fatto di tantissime aziende diverse non solo per dimensione, ma anche per il modo di produrre, per come sono organizzate, per lo stile dei prodotti che realizzano, per i mercati in cui lavorano.

Un universo che, con un fatturato di circa 21 miliardi di euro, rappresenta uno dei punti di forza dell'intero sistema produttivo toscano, composto, nel suo complesso, da 40.000 imprese manifatturiere con un totale di circa 250.000 addetti. Il filo che accomuna le imprese toscane del settore artistico e tradizionale è dato da alcuni aspetti complementari: sono aziende che realizzano prodotti la cui cifra distintiva è l'elevato valore estetico, cui si accompagna, anche nel caso di prodotti particolarmente orientati all'innovazione, il riferimento al patrimonio storico e culturale del territorio in cui operano; si tratta, infine, di lavorazioni svolte prevalentemente con tecniche manuali, ad altissimo livello tecnico professionale.

Insomma, parliamo di imprese di eccellenza, ad alto valore aggiunto, che si manifesta in particolar modo nelle imprese piccole e micro e nella loro capacità di creare e mantenere valore dall'attività caratteristica di impresa, raggiungendo un terzo del fatturato e del margine operativo lordo dell'intero settore.

Ma quali sono, nel dettaglio, i comparti più rilevanti, dal punto di vista numerico, nel panorama del settore artistico e tradizionale toscano? Il cuoio, con circa 4.800 imprese e 30.000 addetti, è il comparto principe; a seguire il settore alimentare, con più di 2.800 imprese e 19.000 addetti; terzo posto al tessile, con quasi 1.900 aziende e 9.300 addetti; degni di nota la decorazione, con 2.250 aziende e 8.870 addetti, i metalli pregiati, con 1.560

imprese e 8.150 addetti, il legno, con 1400 imprese e 6.000 addetti. È qui, in queste cifre, in queste aziende, in questo universo, "il bello" dell'artigianato artistico e tradizionale toscano cui serve, in un periodo così difficile e incerto, un piano di aiuti celere e concreto. Da parte nostra rinnoviamo un appello: compriamo artigiano e contribuiamo a mantenere vivo il valore del Made in Tuscany.



*Upwards of 20,000 companies for a total workforce of 107,000 operating in 13 different production sectors, with the following breakdown: 13,000 micro-enterprises with up to 3 workers each accounting for 64% of the total and 5,900 companies with 4 to 15 employees accounting for another 30%, while the remaining 1,300 companies, 6% of the total, each employ more than 15 individuals.*

*These, in short, are the numbers in the artistic and traditional crafts sector in Tuscany as they emerge from a 2017 ARTEX/IRPET survey. What the statistics don't tell us is that Tuscany boasts a rich and variegated economic universe populated by many different enterprises – different not only as to size but also as to manner of production and organisation, the styles of the products they manufacture and the markets on which they work.*

*It is a universe with a turnover of ca. 21 billion euro; one of the strong points of Tuscany's production system as a whole, which in its entirety counts 40,000 manufacturing enterprises and a total of ca. 250,000 jobs.*



# Cultura e Moda simboli della ripartenza

## Culture and Fashion, Symbols of New Beginnings

di Tommaso Sacchi, Assessore alla Cultura, Moda, Design del Comune di Firenze

**C**he estate sarà? Siamo a giugno eppure è come se, paradossalmente, fosse ancora pieno inverno. Questa pandemia che ha stravolto le nostre vite ha stravolto anche il nostro futuro e reso impossibili previsioni a breve termine.

La cultura è un mondo da aiutare, che vive di un'economia molto spesso fragile e alimentata dalla passione più vera. Un mondo animato spesso dal lavoro intermittente e purtroppo a volte precario. È un universo così prezioso che non vogliamo né possiamo lasciare solo.

Al momento non abbiamo nella maniera più assoluta tagliato il bilancio e non abbiamo fatto variazioni se non per incassare le spettanze straordinarie stabilite dal Governo. Come in ogni famiglia in difficoltà, però, abbiamo agito con il blocco prudenziale della spesa.

Abbiamo creato una rete di assessori alla cultura delle principali città d'arte italiane per chiedere con forza al Governo, oltre ad una misura "cura città", una misura "cura cultura". Il ministro Franceschini ci ha dato alcune risposte e un'attenzione non scontate: il Mibact sta lavorando su più livelli, dal supporto alle grandi istituzioni all'aiuto ai piccoli operatori, dai 600 euro di salario minimo garantito ai lavoratori della cultura, a un extra budget di 130 milioni a supporto del settore. Sono misure che danno coraggio a un mondo che ha molto bisogno di

sentirsi supportato.

Atteniamoci alle misure sanitarie, indispensabili per limitare e – spero presto – eliminare definitivamente il virus, ma non possiamo fare previsioni affrettate: dobbiamo agire in maniera prudente e oculata. A tutti gli operatori voglio dare un messaggio di grande riconoscenza, fiducia e attenzione. Teniamo però bene a mente che per un periodo non brevissimo frequentare arte e cultura non sarà più come lo intendevamo prima. Stiamo valutando come proporre alcuni appuntamenti estivi e stiamo pensando a una diversa fruizione dei musei, con sistemi di prenotazione compatibili con la eventuale conferma del distanziamento sociale. Quando sarà il momento.

A settembre ci attende poi la grande prova di Pitti Uomo. Sarò al fianco della presidente Antonella Mansi e dell'AD Raffaello Napoleone per fare tutto il possibile per renderla una vera e propria occasione di ripartenza, un'occasione non solo per il settore della moda ma per Firenze e per l'Italia intera.

*"What kind of a summer will this be? It's already June and paradoxically, it feels as though it were still the dead of winter. This pandemic that has revolutionised our lives has also skewed our vision of the future and made it impossible to make short-term forecasts." Florence's Councillor for Culture and Fashion reports on how the sector imagines its future once the*



*Covid-19 emergency will have wound down. "Culture is a world that needs our help, that subsists on an economy that is often fragile yet sustained by the purest of passions. A world in which employment is often intermittent and jobs are often precarious. A precious world we neither want to nor can leave to its own devices.*

*'As of now we have not cut one cent from the budget, nor have we made any changes, to the exception of collecting the extraordinary subsidies decreed by the government. But like any family experiencing difficulties, we have prudently put a cap on spending'.*

■ Tommaso Sacchi. Foto di Jetmirdrizi

# Made in Carcere: l'artigianato che rigenera

## Made in Carcere: Regenerative Crafts

di Fabrizio Minnella



“Made in Carcere” è più di un marchio di moda etica, è un vero e proprio modello di economia rigenerativa. “Molte aziende italiane hanno accolto l’opportunità di veder rivivere i propri tessuti, spesso preziosi e di alta qualità”, sottolinea Luciana Delle Donne, ideatrice del brand, “ora sempre più realtà si avvicinano al mondo del carcere replicando lo stesso modello e io ne sono molto felice.” Ex top manager di successo del mondo della finanza, Delle Donne ripensa completamente la sua vita e dedica le sue competenze a chi è vittima dell’emarginazione sociale. Offre una seconda chance alle donne detenute, attraverso la produzione di manufatti “diversamente utili”: borse, accessori, dallo stile unico e colorato. Molte aziende sensibili all’iniziativa acquistano gadget etici personalizzati.

I manufatti sono molto ricercati anche online e presso diversi corner in Italia e all’estero. Insomma, una buona pratica da esportare e consolidare, che coinvolge anche piccole sartorie sociali di periferia con la donazione di tessuti e know-how. Attraverso il progetto “BIL - Benessere Interno Lordo”, sostenuto dalla Fondazione Con il Sud, il modello di “Made in Carcere” sarà introdotto nelle strutture penitenziarie di Lecce, Taranto, Bari, Trani, Matera, Napoli. Si metterà a sistema una sorta di “Social Academy”, con diversi soggetti imprenditoriali, creando stage, borse lavoro e circa 20 nuove assunzioni per detenuti. Una esperienza positiva di rigenerazione dell’artigianato, ma ancor prima una grande storia di rigenerazione umana, sociale e anche ambientale.

*Made in Carcere is more than an ethical fashion brand: it is a working model for a regenerative economy. Brand builder Luciana Delle Donne is a former highly-successful top manager from the world of finance who decided to rethink her life and to put handcrafts to work to offer a second chance to women prison inmates. The fabrics are donated by top names in fashion, the women are trained in the prisons, and the products – bags and accessories made using all sorts of materials, including scraps – are sold online and in many stores. The model, a positive experiment in regenerative craftsmanship – but first and foremost a story of human, social and environmental regeneration – will be replicated and consolidated thanks to a project supported by Fondazione CON IL SUD.*

INFO

[www.storemadeincarcere.it](http://www.storemadeincarcere.it)

# Nella dimora di Giancarlo Maroni, architetto di Gabriele D'Annunzio

## In the Abode of Giancarlo Maroni, Architect to Gabriele D'Annunzio

di Maria Laura Galassi

**S**ulle rive del lago di Garda, lo straordinario complesso monumentale del Vittoriale degli Italiani, composto di edifici, vie, piazze, un teatro all'aperto, giardini e corsi d'acqua, si amplia, rendendo omaggio al suo architetto. La dimora di Giancarlo Maroni, progettista capace di lasciare una testimonianza tangibile dell'ideologia e dell'estetica dannunziana, entra infatti a far parte del percorso di visita del complesso museale. Disegnato dall'architetto Maroni stesso, l'edificio è stato, nel tempo, anche sede degli uffici della Soprintendenza e della "Santa Fabbrica" del Vittoriale: è infatti denominato "Casseretto", termine che in gergo marinaro indica il ponte di comando. Grazie al contributo di 300 mila euro erogato tramite il bando "Beni Aperti" di Fondazione Cariplo, attraverso il quale la Fondazione intende conservare e valorizzare i beni storico-architettonici nel loro contesto paesaggistico, la residenza sarà sottoposta a un restauro filologico, conservativo e manutentivo, e trasformata in museo che renda omaggio al lavoro dell'architetto del Vate. In questo modo sarà possibile visitare quella che è stata la dimora-studio di Maroni dal 1934 fino alla sua morte (1952) e apprezzare una figura senza la quale il Vittoriale non sarebbe come lo conosciamo oggi.



*The extraordinary museum complex that is the Vittoriale degli Italiani, on the shores of Lake Garda, is expanding its visitor itinerary. Upon completion of renovation work financed by Fondazione Cariplo, it will soon be possible to visit the building in which architect Giancarlo Maroni, a key figure in the process of designing the Vittoriale as we see it today, lived and worked from 1934 until his death.*

### INFO

#### IL VITTORIALE DEGLI ITALIANI

Via del Vittoriale, 12  
25083 Gardone Riviera (BS)  
[www.vittoriale.it](http://www.vittoriale.it)

■ Foto di Marco Beck Peccoz  
Photo by Marco Beck Peccoz

# Atelier del Vetro

## The Glass Atelier

di Silvia Valentini

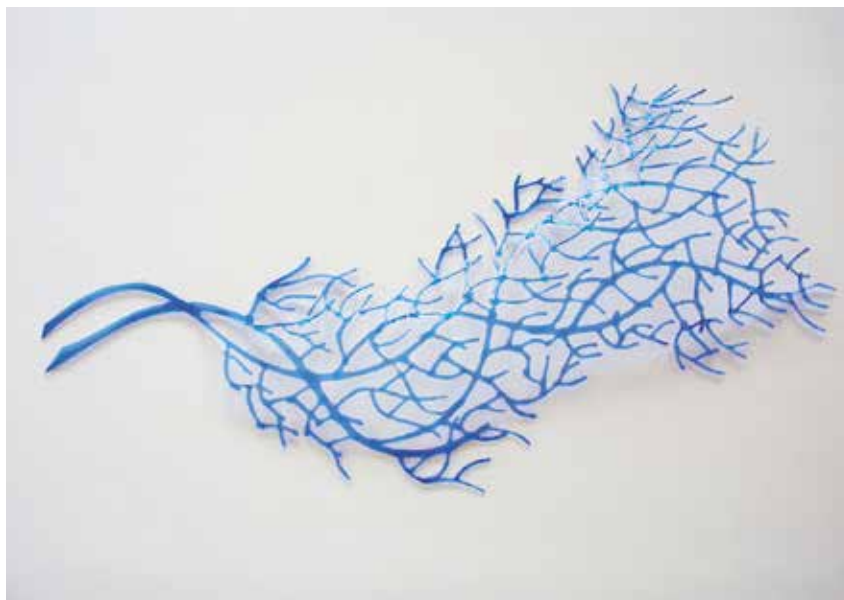
**A**quarubra Atelier del vetro è un'attività artigianale specializzata da anni nella creazione di vetrate artistiche, vetrate istoriate a piombo, grisaglia, incisione, vetrofusione, gioielli, pezzi da esposizione e di design. Una produzione importante dove il vetro, protagonista indiscusso, è proposto con infinite sfumature, riflessi e colori sempre diversi.

### Monica e Rosario, quando e come è nata la vostra passione per il vetro?

La passione per il vetro nasce dalla nostra unione, tanti anni fa. La magia del vetro ci ha sempre affascinato. È una materia unica, che simbolizza la dualità degli opposti. Solida e liquida, dura e fragile ma anche fruibile, dinamica e viva. Interagisce con la luce che ne esalta e cambia il colore e con il calore che ne modella la forma. Questa passione ha poi preso il sopravvento in famiglia e pian piano l'abbiamo trasmessa anche ai nostri figli, Elisa e Lorenzo, che con nostra meraviglia, ognuno con il proprio stile e con la propria tecnica, sono parte di questa avventura.

### La vostra formazione?

Il mestiere e le tecniche tradizionali della vetrata artistica rilegata a piombo li abbiamo appresi a Roma, in un'antica bottega tra le più importanti d'Italia, il cui fondatore era un viterbese, Giulio Cesare Giuliani. Successivamente abbiamo sperimentato altre tecniche antiche quali la vetrofusione e il casting, fino ad arrivare poi al contemporaneo.



### Come prendono vita le vostre creazioni?

Le nostre creazioni prendono vita da vari elementi. La natura e il mare svolgono un ruolo predominante. Un soggetto che ci caratterizza molto è la medusa, morbida, sinuosa e fluida, come l'acqua, come il vetro. Siamo ispirati anche dalla storia dell'uomo, dai popoli, dal costume e dalla società.

### Gli Atelier di Aquarubra dove sono situati?

Svolgiamo la nostra vita di artigiani e creatori fra Viterbo, Celleno, Roma e Palinuro.

*Aquarubra is a glass art atelier, an artisan company which for years has specialised in artistic glass windows, leaded stained glass, grisaille, etched/engraved glass, fused glass, jewellery, glass art and design complements. A*

*beautiful product line in which glass, with its infinite nuances, effects and ever-different colours, is the undisputed protagonist. This and more is explained by owners Monica and Rosario in an interview with Silvia Valentini.*

### INFO

**ATELIER DEL VETRO AQUARUBRA**  
di Elisa Formicola  
Via San Pellegrino, 2  
01100 Viterbo  
Tel. 333 2805029 - 333 6153795  
info@aquarubra.com

■ Scultura in vetro. Aquarubra.  
Foto di Elisa Formicola  
Glass sculpture. Aquarubra.  
Photo: Elisa Formicola

# Fabriano: quando il "saper fare" diventa arte

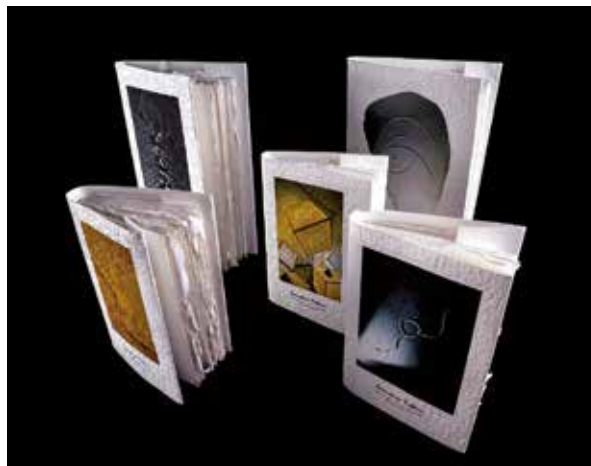
## Fabriano: When Knowhow Becomes Art

di Antonietta Ciculi

**L**a Scuola Internazionale dei Mestieri D'Arte di Fabriano, facendo proprio il sonetto di Francesco Stelluti, fondatore dell'accademia dei Lincei, presenta su richiesta dei numerosi estimatori il suo primo catalogo di carte a mano, completamente personalizzabili. La carta fatta a mano e la filigrana, un'eccellenza dell'artigianato tipico di Fabriano, danno vita a una serie di proposte nelle quali la realtà supera l'immaginazione. Questa produzione ha una peculiarità, quella di poter soddisfare i desideri dei clienti più esigenti che potranno così distinguersi con un oggetto elegante e raffinato. All'interno delle filigrane realizzate da mastri artigiani non c'è solo carta pregiata di puro cotone raffinato sapientemente, non c'è solo la cura nella scelta di tutte le materie prime e la lavorazione attenta, dentro c'è la passione e l'amore per questo antico e pregevole mestiere. Le Carte della Scuola Internazionale degli Antichi Mestieri, preservano, rinnovano e contribuiscono a dare continuità ad un'arte che fin dal 1200 ha reso Fabriano nota in tutto il mondo come la "Città della carta". Di recente la presentazione della candidatura all'UNESCO proprio per apporre virtualmente alla carta filigranata di Fabriano un "sigillo d'autore" e farla diventare patrimonio mondiale dell'umanità. Quindi ogni foglio, e ogni oggetto

con esso realizzato, racchiude in sé un valore che non è solo materiale, ma rappresenta una delle invenzioni più importanti per la diffusione della

tecnica di preparazione delle forme filigranatrici e della lavorazione della carta a mano.



cultura nel mondo. Così sono state create carte adatte alla scrittura e alla stampa artistica anche con tecniche digitali, associando tradizione e knowhow. Una linea dedicata alle carte di sicurezza e anticounterfeiting offre una variante sul tema della "brand protection" per tutelare le opere d'ingegno dei clienti. A queste si affiancano diplomi, attestati, carte dedicate alla tecnica dell'incisione e dell'acquarello, nonché preziosi contenitori per oggettistica da regalo come il sacchetto filigranato già presentato alla Fiera del Tartufo di Alba che conteneva il "tubermagnatum". Per dare continuità a questa antica professione, la Scuola Internazionale degli Antichi Mestieri di Fabriano propone ai giovani corsi anche di breve durata, per l'apprendimento della

*Taking as its own a sonnet by Francesco Stelluti, founder of the Accademia dei Lincei, the Scuola Internazionale dei Mestieri D'Arte of Fabriano is presenting its first catalogue of handmade and fully customisable papers, on request by the numerous admirers its products. Papers suitable for writing and others for receiving art prints, even by digital techniques, associating tradition and knowhow. A line of security and anti-counterfeiting papers: a variant on the theme of "brand protection", a safeguard for clients' intellectual property. And papers for diplomas and certificates, special papers for etchings and for watercolour, as well as precious containers for gift items such as the numbered, watermarked bags for the "tubermagnatum" presented at the Alba International White Truffle Fair. And to perpetuate this ancient profession, Fabriano's school proposes short and full-term courses for young people who want to learn how to prepare the stamps for the watermarking process and how to make paper by hand.*

■ Notebook o Libro per Artisti. Foto di Adriano Maffei  
 Notebook or Artist's Book. Photo: Adriano Maffei

# La Maestra della ceramica

## The Ceramics Teacher

di Rosa Cardillo

**T**ina è una donna vulcanica. Nel piccolo borgo di Squillace, nella provincia catanzarese, ogni giorno nel suo laboratorio artigiano vengono creati dall'argilla manufatti di pregio, pezzi unici nati dalla passione per un mestiere scelto per caso: "Il mio sogno era quello di diventare maestra ma, l'anno in cui dovevo iscrivermi all'Istituto Magistrale, a Squillace veniva inaugurato l'Istituto Statale d'Arte per tentare di recuperare l'antica tradizione artigianale della ceramica – risalente al periodo dei domini dei popoli arabi e bizantini – che, purtroppo, si stava perdendo. Mio padre mi convinse ad andare a studiare lì. Ho iniziato, così, pian piano a scoprire la mia vena creativa tanto che, nel 2000, ho fondato il mio *atelier* riprendendo la tecnica del graffito della ceramica, una particolare lavorazione riportata alla luce 35 anni fa, che si realizza con ago e bisturi, cesellando l'argilla come se fosse un bassorilievo. Nel silenzio della mia bottega, che si trova in un palazzo storico con mura spesse e soffitti alti, nascono i miei prodotti, tra i quali anche una linea di gioielli. Qui, durante l'anno, propongo giornate a tema aperte al pubblico, in cui invito le persone a vedere le varie fasi della lavorazione dell'argilla, per far capire la differenza tra un prodotto fatto in serie e un



prodotto artigianale, educando alla qualità. Ovviamente, cerco di reinventarmi sempre, di aggiornarmi, inventando nuovi decori, sperimentando idee innovative, perché Squillace è tra le 40 città d'Italia ad avere il marchio DOP per la ceramica. Purtroppo, è un'eccellenza che rischia un giorno di scomparire per mancanza di giovani che si dedichino ad un'arte che potrebbe dare loro concrete occasioni di lavoro".

*The story of Concetta Gallo, "Tina" for the village of Squillace in the Province of Catania, who every day shapes clay into exceptional ceramic creations in the silence of her Decò Art workshop in a historic palazzo, where she also produces a line of fine jewellery. And where, all year round, she proposes*

*"theme days" open to the public, inviting her guests to observe the various steps involved in working with clay and so come to understand the difference between series production and crafting: an education in quality!*

### INFO

#### DECÒ ART DI CONCETTA GALLO

Corso Guglielmo Pepe, 48

88069 Squillace (CZ)

Tel. 339 6836290

gallotina@libero.it

Facebook: Decò Art

## Artigianato e Coronavirus

### The Crafts and the Coronavirus

di Niccolò Gordini

Strategie e gestione di PMI

**N**ello studio del 31 marzo 2020 il Centro studi di Confindustria ha previsto un calo del PIL del 6% entro maggio 2020, con un ulteriore calo di circa lo 0,75% per ogni settimana di blocco aggiuntiva. Gli investimenti delle imprese sono la componente del PIL più colpita (-10,6%), ma anche l'export risente della crisi (-5,1% nel 2020). Qual è l'impatto del Covid sull'artigianato? La chiusura obbligata delle attività rischia di portare all'estinzione l'artigianato a fronte dell'azzeramento del fatturato, dell'annullamento di commesse già accettate e di una pressione fiscale eccessiva. I dati dell'Ufficio Studi CGIA - Associazione Artigiani e Piccole Imprese Mestre riportano che nel periodo 12 marzo-13 aprile 2020 il fatturato delle imprese artigiane a livello nazionale crollerà di circa 7 miliardi di euro. La manifattura (tessile-abbigliamento, pelle, calzature, legno, plastica, etc.) sarà uno dei comparti più colpiti con 2,8 miliardi di euro in meno di fatturato. Sono 752.897 le imprese costrette a sospendere l'attività (pari al 58,5% del totale delle imprese artigiane); il conto sale a 799.462 (62%) se conteggiate anche le imprese che possono svolgere attività di sola somministrazione. A livello regionale, è la Toscana a far registrare la più alta percentuale di imprese chiuse per legge.

Quali misure sono state prese a tutela del settore? Fra le misure adottate dal Governo la sospensione o proroga di versamenti/adempimenti, delle rate dei mutui, il sostegno alla liquidità e alla tutela dell'occupazione attraverso un intervento da 750 miliardi (350 già previsti con il decreto Cura Italia, 200 miliardi per l'export e 200 miliardi di garanzie sui prestiti con una copertura fino al 100% per prestiti fino a 800mila euro e al 100% per gli autonomi e le piccole imprese che chiedono fino a 25mila euro), il rifinanziamento di fondi quali l'FSBA, l'anticipazione da parte delle banche del trattamento di sostegno al reddito, un'indennità di 600€.

*The impacts of the Covid-19 coronavirus on the economy in general and on artisan production in particular will be calamitous and far-reaching. Forced closure of many activities, while a necessary measure to contain the spread of the pandemic, is nevertheless extremely damaging the crafts sector, to enterprises that live and thrive on contacts, imports and exports - enterprises that risk permanent closure. The relief measures announced to date are interesting but may prove to be woefully inadequate.*

AREA GEOGRAFICA	CALO FATTURATO (mln €)	% CALO FATTURATO (rispetto al totale annuo)
ITALIA	7.359	3,7%
NORD OVEST	2.319	3,8%
NORD EST	1.8	3,7%
CENTRO	1.505	3,9%
SUD	1.734	3,5%
TOSCANA	655	4,1%

## ManodOpera, LA SFIDA DEGLI ARTIGIANI OMA

Un artigiano, una sua opera che abbia un costo medio e accessibile e non superi i 200 euro. È la sfida del progetto ManodOpera, con cui gli artigiani OMA ai tempi del Coronavirus reagiscono alla crisi economica proponendo ai clienti i loro manufatti di qualità ad un costo sostenibile. Un modo per tornare al centro del sistema dei consumi e rilanciare l'arte del fatto a mano come modello economico virtuoso.

[www.osservatoriomestieridarte.it](http://www.osservatoriomestieridarte.it)

## ManodOpera, A CHALLENGE BY OMA'S ARTISANS

*One artisan, one work, a moderate, accessible price not in excess of €200.00. This is the challenge thrown out by the ManodOpera project, a response by the OMA artisans to the economic crisis "in the time of coronavirus". To offer their quality products to their clients, at sustainable costs. To return to the centre of the consumption system and to promote the "art of handmade" as a virtuous economic model.*

[www.osservatoriomestieridarte.it](http://www.osservatoriomestieridarte.it)

## AMA FIRENZE

Le guide turistiche OMA, che da anni con la loro competenza fanno conoscere al mondo la Firenze delle botteghe, non si fermano. Basterà seguirle sui canali social (Youtube e Instagram) per scoprire grazie a piccole pillole video il fascino dei mestieri artigiani, attraverso il racconto di Alessandra Bernabei, guida esperta ma anche storica dell'arte, il racconto di un capolavoro artistico come un dipinto o una scultura universalmente riconosciuti e per l'occasione affiancato alla produzione artigianale fiorentina. Una visita guidata svolta da una competenza esperta per rilanciare, grazie alle potenzialità dei canali multimediali, la conoscenza della migliore tradizione del saper fare.

[www.osservatoriomestieridarte.it](http://www.osservatoriomestieridarte.it)

## AMA FIRENZE

*There's no stopping the OMA tourist guides, who for years have introduced visitors to the world of Florence's artisan workshops. Look for them on our social media channels (YouTube and Instagram) to discover the fascination of the crafts professions in short videos. Alessandra Bernabei, an expert guide but also an art historian, narrates the stories of such masterpieces of art as universally-acclaimed paintings or sculptures, each for the occasion matched with a Florentine artisan excellence. A guided tour led by a specialist and exploiting the potential of the multimedia channels, to spread awareness of the very best in craft traditions.*

[www.osservatoriomestieridarte.it](http://www.osservatoriomestieridarte.it)

## IL PASSAPORTO DELL'ARTIGIANO PER BAMBINI

Una nuova attività ideata da spazio NOTA per i piccoli, utile all'apprendimento dei mestieri d'arte. Da giugno arrivano i laboratori virtuali a cura di artigiani, scuole e designer per non smettere di viaggiare con la fantasia e costruire con tutti i materiali della bottega oggetti e manufatti anche restando a casa. Un itinerario a destinazioni multiple diviso per tappe, che porterà i piccoli a scoprire di volta in volta il fascino di una diversa realtà del fatto a mano.

[www.spazionota.it](http://www.spazionota.it)

## THE "ARTISAN PASSPORT" FOR KIDS

*A new Spazio NOTA activity; a useful aid to learning artistic crafts. In June we'll be seeing virtual workshops held by craftspeople, schools and designers to encourage children to travel with their imaginations and to construct objects and products with many different workshop materials - from home! The itinerary branches out toward multiple destinations and is divided into stages, to allow young users to plumb the secrets of many different facets of the "handmade" galaxy.*

[www.spazionota.it](http://www.spazionota.it)



## Artigianato artistico: quale futuro dopo il COVID? Appello del Tavolo Nazionale dell'Artigianato Artistico.

Il grave stato di crisi attuale, conseguenza dell'emergenza Coronavirus, rischia di incidere negativamente, in modo molto pesante, sull'intero sistema economico, produttivo e imprenditoriale italiano, causando la perdita di migliaia di posti di lavoro.

In questo contesto complesso e preoccupante, il settore dell'artigianato artistico e tradizionale si trova purtroppo in una situazione di estrema fragilità, mettendo a rischio anche la sopravvivenza di un importantissimo patrimonio culturale, di tradizioni e di tecniche tramandate da secoli, che hanno contribuito in larga parte alla definizione del Made in Italy e dell'immagine dell'Italia nel mondo.

I rappresentanti del Tavolo Nazionale dell'Artigianato Artistico, formato dai soggetti sostenitori della Carta Internazionale dell'Artigianato Artistico – documento programmatico lanciato nel 2010 a livello nazionale e internazionale proprio per tutelare, promuovere e valorizzare il settore dell'artigianato artistico e tradizionale - vogliono accendere i riflettori su questo settore specifico dell'economia italiana che richiede particolare attenzione.

Alla fine del I trimestre 2019 le imprese artigiane dell'artigianato artistico e tradizionale risultavano in tutto 288.302 con 801.001 addetti: rappresentano il 22,2% delle imprese artigiane ed il 28,2% degli addetti dell'artigianato nazionale<sup>1</sup>.

Il peso del settore è quindi significativo, ma ancora più importanti sono le caratteristiche peculiari che fanno dell'artigianato artistico un elemento basilare dell'economia e della manifattura italiana; un fattore costituente dell'identità, delle tradizioni e della cultura dei luoghi; una componente fondamentale dell'offerta turistica dei nostri territori; un'industria creativa che molto può dare alle giovani generazioni in cerca di una strada professionale e imprenditoriale.

Proprio queste peculiarità rendono necessarie strategie e politiche mirate, che tengano conto della complessità e delle potenzialità del mondo dell'artigianato artistico e tradizionale.

La Carta dell'Artigianato attribuisce all'artigianato artistico tre valori fondamentali che non possono essere ignorati dai decisori. Rappresenta una risorsa economica e produttiva fondamentale fatta da microimprese, da laboratori radicati nei territori; costituisce un patrimonio culturale unico frutto di una tradizione artistica e produttiva secolare, depositaria di conoscenze anche in rapporto a settori culturali molto diversi; l'artigianato infine influenza il tessuto sociale, crea occupazione, stabilità sociale, sviluppo economico sostenibile.

Il Tavolo Nazionale dell'Artigianato Artistico propone una riflessione accurata e auspica un'attenzione particolare da parte dei decisori per questo settore così importante nella definizione della nostra identità e del nostro sapere e saper fare che è al contempo anche così fragile, per le dimensioni aziendali, per i mercati di riferimento, per le caratteristiche del processo produttivo che non può prescindere da tecniche di lavorazione che richiedono tempi lunghi e dall'utilizzo di materie prime costose.

Tale riflessione dovrebbe svolgersi attorno ad alcuni temi principali, che vedono l'artigianato artistico al centro di una rete di rapporti e di interazioni con altre risorse economiche, culturali e sociali del nostro Paese, con l'obiettivo di giungere a progettualità e linee di azione condivise che possano sostenere il settore in questa fase di grande crisi e di grande cambiamento del nostro mondo, non solo produttivo.

I temi e le possibili linee di azioni che dovrebbero essere sviluppati, in un costante e proficuo rapporto di condivisione con i decisori politici e con gli amministratori, sono i seguenti:

- **Artigianato Artistico e Made in Italy:** strategie e opportunità di commercializzazione e di internazionalizzazione delle produzioni artistiche e tradizionali italiane nel nuovo contesto globale;
- **Artigianato Artistico ed economia circolare:** il ruolo e le opportunità per il settore nel contesto della green economy e nelle strategie di uno sviluppo sostenibile rispettoso dell'ambiente e dell'etica della produzione;
- **Artigianato Artistico, cultura e formazione:** le potenzialità dell'artigianato artistico in rapporto al mondo della cultura, con particolare riferimento all'offerta integrata dei musei e al mondo dell'istruzione e della formazione.
- **Artigianato Artistico, turismo e territorio:** il settore come fattore fondamentale nella costruzione delle future strategie di promozione e di sviluppo del sistema turistico italiano, con particolare riferimento a politiche e progetti territoriali integrati.

L'obiettivo del percorso di riflessione sopra descritto è la creazione di linee strategiche di medio e lungo periodo, che riportino l'artigianato artistico al centro della scena economica e culturale nazionale, ma anche l'individuazione di possibili azioni di breve periodo che possano dare risposte concrete alle aziende e ai laboratori in difficoltà.

### I sostenitori della Carta Internazionale dell'Artigianato Artistico

*Confartigianato Imprese Federazione Artistico; CNA Artistico e Tradizionale; Artex, Centro per l'Artigianato Artistico e Tradizionale della Toscana; Artigianarte; Associazione Fattid'Arte; Associazione Italiana Città della Ceramica; Associazione Osservatori dei Mestieri d'Arte-OMA; Associazione Pandora Artiste Ceramiste; Associazione Villa Fabris; Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte; Istituto Superiore ad Indirizzo Raro "Caselli - De Sanctis" e Real Fabbrica di Capodimonte; IVAT- Institut Valdôtain Artisanat de Tradition; Museo Civico della Ceramica di Nove "Giuseppe De Fabris".*

1. I dati fanno riferimento ai settori delle lavorazioni artistiche stabiliti dal DPR 288/2001

## FIRENZE

### GLI UFFIZI DIVENTANO REALTÀ VIRTUALE

Le opere di dieci sale della Galleria degli Uffizi, riprodotte grazie a una tecnologia all'avanguardia, diventano visitabili con un clic. Il museo fiorentino ha reso possibile a chiunque ammirare, rimanendo collegato da computer, tablet o smartphone, una sequenza di preziosi dipinti che inizia dalla "Sala delle Dinastie", con i ritratti dei personaggi più in vista del casato dei Medici, e prosegue nell'ampia raccolta di pittura veneziana. Il visitatore segue il percorso, inaugurato nel 2019, come se fosse realmente presente, modulandolo in base ai propri ritmi e interessi: una visita rapida, una più attenta lettura delle didascalie bilingue e dei link di approfondimento, sino a individuare, in forma autonoma, più complessi collegamenti e confronti.

[www.uffizi.it/mostre-virtuali/uffizi-virtual-tour](https://www.uffizi.it/mostre-virtuali/uffizi-virtual-tour)

*The first ten rooms at the Galleria degli Uffizi have been virtualised using avant-garde technology and are now visible with a single click so that anyone can view the precious paintings they contain via computer, tablet or smartphone. The tour begins in the Hall of the Dynasties with the portraits of the most prominent members of the House of Medici and continues through the museum's rich collection of Venetian painting. Visitors follow the tour path, inaugurated in 2019, as though they were really present at the museum, in their own good time and according to their interests: a quick walkthrough, or a more careful reading of*

*the captions (in two languages), or an exploration of the links to further information to independently identify more complex connections and comparisons.*

<https://www.uffizi.it/mostre-virtuali/uffizi-virtual-tour>

## TORINO

### LEGGI, GUARDA, ASCOLTA: LA LINK PARADE DI PALAZZO MADAMA

#### MUSEI CIVICI DI TORINO

Per superare i tempi e le disposizioni imposte dal Covid-19 i Musei Civici di Torino, aderendo al progetto Google Arts & Culture, hanno avviato la rubrica online "Leggi, guarda, ascolta: la link parade di Palazzo Madama", che illustra le vicende di oggetti di particolare pregio conservati in Museo, da rivedere in seguito dal vero, ma intanto accessibili sulla playlist YouTube #StoriedaPalazzo. Tra questi il cofano o baule da viaggio per arredi sacri e documenti appartenuto al cardinale e collezionista di arte gotica Guala Bicchieri, o un reliquiario-ostensorio decorato a niello realizzato dall'orafa fiammingo Hugo d'Oignies, vissuto nel XIII secolo, e un prezioso campionario di vetri di varia forma ed epoca, presenti nella "Camera di Vetro", sala dedicata alle arti decorative, ai vetri dipinti e quelli a oro graffiti.

*In order to help ride out the Covid-19 emergency serenely, despite the restrictions on movement and openings, Turin's civic museums are participating in the Google Arts & Culture project and have launched Leggi, guarda, ascolta, Palazzo Madama's link parade, an online feature that illustrates the stories of particularly valuable objects at the*

*museums. Of course, we hope to see them again soon "in person" - but in the meantime they are accessible via the #StoriedaPalazzo YouTube playlist. Of note among these jewels are the chest or travelling-case for church furnishings and documents which belonged to Cardinal Guala Bicchiere, a collector of Gothic art; a reliquary/monstrance with niello decoration created by a 13th-century Flemish jeweller; and the precious sample collection of glass objects in various forms and from different eras in the palazzo's Camera di Vetro, a room devoted entirely to the decorative arts.*

## VENEZIA

### #IORESTOACASA

#### FONDAZIONE MUSEI CIVICI DI VENEZIA

Un appuntamento virtuale grazie al quale ogni due giorni, seguendo il principio che "l'arte è vita e la vita è, anche, arte", viene presentato un oggetto conservato in uno degli 11 musei che fanno parte della rete dei Musei Civici veneziani. Un breve ma approfondito focus su opere di pregio o su oggetti di vita quotidiana, realizzati da artigiani noti o sconosciuti.

[www.visitmuve.it/it/contattaci/](http://www.visitmuve.it/it/contattaci/)

*A virtual appointment thanks to which, in line with the principle that "art is life and life is art" (at least partly), a new object from one of the eleven museums in Venice's Civic Museums circuit is presented to the public every two days. Brief but in-depth looks at valuable artworks and everyday objects from the collections crafted by well-known or unknown artisans.*

[www.visitmuve.it/it/contattaci/](http://www.visitmuve.it/it/contattaci/)

## ANNO 15 N° 71

OMA - OSSERVATORIO DEI

MESTIERI D'ARTE

Periodico della Fondazione CR Firenze

DIRETTORE EDITORIALE/ MANAGING EDITOR

Ugo Bargagli Stoffi

DIRETTORE RESPONSABILE E REDAZIONE/

EDITORIAL DIRECTOR AND EDITORIAL

OFFICES

Maria Pilar Lebole

REDAZIONE/ EDITORIAL STAFF

Laura Antonini

COLLABORATORI DI REDAZIONE/

CONTRIBUTING WRITERS

Anna Bendetto, Rosa Cardillo, Silvia Ciappi, Antonietta Ciculi, Stefania Fraddanni, Maria Laura Galassi, Cristina Ginesi, Niccolò Gordini, Fabrizio Minnella, Chiara Parenti, Marcello Petrozziello, Andrea Salani, Federica Sali, Silvia Valentini, Francesca Vannucci

Fondazione CR Firenze

Via Bufalini, 6 - 50122 Firenze

Tel. 055.5384951

[redazione@osservatoriomestieridarte.it](mailto:redazione@osservatoriomestieridarte.it)

[www.osservatoriomestieridarte.it](http://www.osservatoriomestieridarte.it)

PROGETTO GRAFICO / GRAPHIC DESIGN

Solugraf

EDITING

Polistampa - Firenze

TRADUZIONI/TRANSLATION

Paula Boomsliker for Lexis srl Florence

STAMPA/PRINTING

Polistampa - Firenze

ASSOCIAZIONE OMA

Presidente: Luciano Barsotti

Vicepresidente: Giovanni Fossi

Soci OMA / OMA Members

Fondazione CR Firenze, Fondazione Banca del Monte di Lucca, Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde Cariplo, Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia, Fondazione Livorno, Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, Fondazione Carivit, Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, Fondazione Con il Sud, Fondazione Monte Paschi Siena, Fondazione Carical, Fondazione Carifac, Fondazione Carisal

Soci onorari OMA/OMA Honorary Members

Associazione Atelier degli Artigianelli, Associazione Esercizi Storici, Tradizionali e Tipici Fiorentini, Comune di Firenze, Comune di Prato

Spedizione in abb. post. comma 27

Art. 2 Legge 662 Reg. Trib. Fi. N. 5728 3/06/09

L'editore resta a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare.

Postage paid by postal subscription ex Art. 27 § 2 of Law no. 662, Court of Florence Registry No. 5728 03 Jun 09. Every effort has been made to trace the right-holders; the publisher apologizes for any omissions and is pleased to insert any appropriate acknowledgement.



# #ioscelgomadeinitaly

Non è un semplice hashtag, ma un vero e proprio movimento che parte dalle nostre radici più profonde e dalla nostra ricchezza più grande: **il nostro saper fare**.  
Perché abbiamo bisogno di un **futuro su misura per noi**,  
che torni a rispettare i nostri ritmi e quelli del Pianeta.

**Unitevi anche voi alla condivisione di questo importante messaggio:**

postate i vostri artigiani più amati inserendo

**#ioscelgomadeinitaly**, **#ichoosemadeinitaly** e **#italiasumisura**

La nostra pagina condividerà gli scatti più belli!

*#ioscelgomadeinitaly è un'azione promossa nell'ambito di Italia su Misura, progetto di Associazione OMA, Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte e Gruppo Editoriale.*



ASSOCIAZIONE  
**OMA**  
OSSERVATORIO  
DEI MESTIERI  
D'ARTE

Fondazione CR Firenze  
Via Bufalini 6 - 50122 Firenze  
[www.osservatoriomestieridarte.it](http://www.osservatoriomestieridarte.it)  
[redazione@osservatoriomestieridarte.it](mailto:redazione@osservatoriomestieridarte.it)



Soci Ordinari



Soci Onorari



Con il patrocinio di

